

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Alla Provincia di Caserta - Socio Unico della Società Terra di Lavoro S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Responsabile Amministrativo, durante le riunioni svoltesi, e, ove necessario, anche a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento generale della gestione, ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni e sulle attività di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Come dettagliatamente riportato nei verbali periodici dell'attività svolta dal Collegio, la società si trova in una situazione di squilibrio economico finanziario. Considerato ciò, come previsto dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale ha sollecitato l'organo amministrativo ad intervenire tempestivamente ponendo in essere gli opportuni provvedimenti con relativo piano di ristrutturazione e l'attivazione degli indici di crisi aziendale;

La presenza di una massa debitoria nei confronti dei fornitori ma soprattutto nei confronti dell'erario e degli istituti previdenziali ed assicurativi potrebbe, in mancanza di una adeguata pianificazione finanziaria, produrre effetti di natura giuridica e quindi anche penale, a tal fine ci si è raccomandati con l'organo amministrativo di intraprendere tutte le eventuali azioni necessarie per adeguarsi ai dettami normativi in materia fiscale;

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento sia dell'assetto organizzativo della società che del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tal proposito il Collegio ha:

[Handwritten initials and signature]

- verificato che la società ha individuato il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza;
- verificato che la società ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi della 231/2001 e che ha nominato l'Organismo di Vigilanza
- ha verificato e riscontrato che lo statuto sia adeguato alla normativa vigente sulle società a partecipazione pubblica;

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e precisamente in data 10/01/2019, sono state rilasciate le Osservazioni del Collegio alla Relazione sulla Situazione Patrimoniale ed Economica della società per riduzione del Capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo di revisione legale di conti, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto attiene il bilancio d'esercizio, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., non essendo a Noi demandata la revisione legale dei conti, in quanto Collegio Sindacale abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, alla redazione, al controllo, all'approvazione e alla pubblicazione. In particolare abbiamo verificato la correttezza: della struttura, dei principi contabili applicati, della relazione sulla gestione e della nota integrativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato a norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, c.5, c.c.

Salvo quanto sopra, tutto ciò che riguarda la verifica della regolarità contabile, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, della corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili e della conformità alla Legge resta nell'area dei poteri/doveri del titolare della revisione contabile.

(Handwritten initials)

Il Bilancio al 31/12/2019 di Terra di Lavoro S.p.A. evidenzia un risultato negativo di -524.481,00 € e si riassume nei seguenti valori:

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

	2019	2018
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	3.022.473,00	3.798.229,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	3.511.670,00	3.571.182,00
Differenza	-489.197,00	227.047,00
Proventi e oneri finanziari	-8.506,00	-3.854,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	-497.703,00	223.193,00
Imposte sul reddito	-26.778,00	-76.186,00
Imposte correnti	-27.432,00	-103.308,00
Imposte differite	-	-
Imposte anticipate	654,00	27.122,00
Imposte esercizi precedenti	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	-524.481,00	147.007,00

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Stato Patrimoniale:

	2019	2018
Attività	3.242.414,00	3.785.780,00
Passività	3.174.047,00	3.192.932,00
Patrimonio netto, di cui:	68.367,00	592.848,00
Capitale Sociale	445.860,00	1.032.800,00
Riserva legale		
Altre riserve		
Utili portati a nuovo	146.988,00	
Perdite portate a nuovo		-586.959,00
Utile dell'esercizio	-524.481,00	147.007,00

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione del Servizio Impianti Termici in seguito alla risoluzione per inadempimento contrattuale di ATI SEA, cui era stato affidato, limitatamente a n. 2 lotti, il censimento e il controllo degli impianti termici, attività che, come confermato dal Socio Unico in più occasioni rappresenterà la Mission aziendale per i prossimi anni.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, in particolare abbiamo preso visione del parere rilasciato sul Bilancio al 31/12/2019 e al riguardo sono emersi dati ed informazioni rilevanti che devono essere evidenziati nella presente relazione in particolare per quanto attiene la situazione debitoria corrente e pregressa.

Preso d'atto, rilievi e osservazioni

Il Collegio Sindacale prende atto che:

- A) Il C.d.A. ha redatto il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 in ipotesi di continuità aziendale.
- B) Nella sua relazione il Revisore ha espresso giudizio con raccomandazioni sul Bilancio al 31/12/2019 rilevando non poche criticità.

Il Collegio rileva che la situazione della società pone alcune criticità tra cui:

- 1) Ripristinare per il C.d.A. la parità di genere individuando un componente femminile nella composizione dello stesso per la quale è stata effettuata dal Collegio, la Comunicazione ex art.4 DPR 251/2012 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità e si resta ancora in attesa di riscontro;
- 2) Come dichiarato più volte dal Responsabile Amministrativo la società non riesce a far fronte alle proprie obbligazioni determinando notevoli tensioni finanziarie che si ripercuotono spesso anche sul pagamento degli stipendi
- 3) La Provincia ha preso atto del Piano Industriale 2019/2021 della società e non ha ancora approvato quello per il 2020/2022.
- 4) Ad oggi nonostante l'uscita dissesto continuano a mancare i contratti di servizio per la società.
- 5) Per quanto attiene il Servizio Impianti Termici, relativamente al contenzioso in corso a seguito di risoluzione per inadempimento contrattuale da parte di ATI SEA, dai documenti in nostro possesso, si evidenzia quanto segue:
 - dalle relazioni del legale incaricato alla definizione del contenzioso Avv. D'Aiello, di cui l'ultima pervenuta in data 07/07/2020, nonché dalle note informative del Direttore Amministrativo del 20/01/2020, si evidenzia che l'ATI SEA non avrebbe di fatto espletato l'attività di riscossione dei crediti e che tale elemento di colpa, non solo sia tale da comportare la risoluzione del contratto in essere, ma addirittura si potrebbe valutare anche una possibile azione volta a richiedere un risarcimento del danno;
 - dagli atti integrativi ai contratti con ATI SEA si evince che su circa 60.000 utenti non paganti, ATI SEA ha provveduto ad inviare avvisi bonari di messa in mora solo a circa 3.500 utenti;
- 6) La gestione Impianti Termici ha avuto un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti, anche se con una conduzione mirata può puntare ad un ulteriore efficientamento negli anni a seguire;
- 7) E' stata affidata a AdER la gestione della riscossione coattiva degli utenti morosi ma, forse anche a causa della pandemia, ad oggi non si registrano risultati significativi in merito;
- 8) Nella riunione dell'OTCA del 13/01/2020 avente ad oggetto il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art.20 DLgs. 175/2016, il Presidente della provincia ha ritenuto TDL strategica nell'ambito delle funzioni svolte;
- 9) Non è stato dato riscontro alla richieste di questo Collegio inoltrate rispettivamente il 12/02/2021 ed il 22/02/2021.

Il Collegio tenuto conto che:

- 1) L'Organismo Tecnico per il Controllo Analogico, il Collegio scrivente e il Revisore Unico hanno più volte richiesto la svalutazione dei crediti iscritti in bilancio
- 2) In base ai pareri rilasciati dall'Avv. D'Aiello, già nel bilancio chiuso al 31/12/2018 la società ha registrato una perdita su crediti pari ad euro 487.436 riferibile ai residui crediti relativi ai controlli impianti termici espletati nel 2014 ed un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad euro 567.941 per recepire il rischio di insolvenza relativo ai crediti verso clienti;
- 3) Dalla stratificazione dei crediti per anni, richiesta dallo scrivente Collegio e pervenuta in data 10/07/2020 emerge che, relativamente ai crediti del settore Impianti Termici la percentuale di riscossione è molto bassa;
- 4) La società, ha incrementato di 722.000,00 € l'importo del fondo svalutazione crediti, somma rispetto alla quale il Revisore Unico non ha avanzato riserve;
- 5) Alla luce di quest'ulteriore accantonamento la precedente stesura del Bilancio al 31/12/2019 esponeva un risultato negativo di esercizio pari a -547.040,00 € e il patrimonio netto passava da 592.848,00 € a € 45.808,00 riducendosi al di sotto del minimo legale previsto per le società per azioni che, ai sensi dell'art. 2327 comma 1 c.c., è pari a 50.000,00 €;
- 6) Successivamente in sede di verifica il Consiglio in base a una puntuale analisi del parere pro veritate espresso dall'Avv. Gian Paolo D'Aiello nonché delle successive specifiche intervenute nel corso dell'esercizio 2020, ha proceduto allo stralcio di una parte del debito esposto in bilancio verso ATI SEA per l'importo di € 25.000,00, portando il valore dei debiti v/fornitori da Euro 637.000,00 a Euro 612.000,00. Di tale scelta il Consiglio ha dato comunicazione nella riunione di C.d.A. del 05/03/2021 che ha approvato la Revisione del Progetto di Bilancio al 31/12/2019. Sul punto il Collegio esprime forti perplessità sulla scelta per le ragioni che saranno meglio chiarite nel seguito della relazione;
- 7) In virtù dello stralcio del debito di cui al punto 6), il Bilancio al 31/12/2019, sul quale il Collegio è chiamato a rendere di nuovo il proprio parere, espone un risultato negativo di esercizio pari a -524.481,00 € e il patrimonio netto passa da 592.848,00 € a € 68.367,00 restando, comunque, al di sopra del minimo legale previsto per le S.p.A. che, ai sensi dell'art. 2327 c. 1 c.c., è di 50.000,00 €;
- 8) Il Revisore Unico, nella propria relazione al bilancio chiuso al 31/12/2019 ha espresso un giudizio con raccomandazioni rilevando, l'immediata e necessaria applicazione del principio "ricapitalizza o liquida" per il Socio Unico, sollecitando nel contempo gli amministratori a convocare senza indugio l'assemblea al fine di adottare i provvedimenti previsti dagli artt. 2446-2447 c.c. affrontando la situazione di crisi o di squilibrio finanziario che può condurre allo stato di insolvenza.

Osservazioni

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie competenze, sull'adeguatezza e sul funzionamento sia dell'assetto organizzativo della società che del sistema di controllo interno, viste le suddette criticità, preso atto di quanto emerso nei termini sopra riportati, tenuto conto di quanto espresso dal Revisore Contabile

principio "ricapitalizza o liquida", evidenzia che:

- Il 19/02/2021 l'Assemblea non ha approvato il Bilancio 2019 rinviando lo stesso in C.d.A. e chiedendo, nel contempo, all'organo amministrativo, di verificare i criteri attuati per la svalutazione dei crediti.
- Il 05/03/2021 il C.d.A. in sede di verifica del Bilancio 2019, dichiara di aver utilizzato il criterio del presunto valore di realizzo, lasciando l'importo del fondo svalutazione crediti invariato. Tuttavia, nel contempo, la scelta operata dal C.d.A. di stralciare una parte del debito di ATI SEA per, € 25.000,00, genera una sopravvenienza attiva di pari importo, consentendo così che la perdita non riduca il capitale al di sotto del minimo legale;
- In merito, allo stralcio del debito di cui sopra, il Presidente del Collegio Sindacale, nel corso della seduta, ha chiesto se tra la precedente riunione di Consiglio e quella del 05/03/2021, che ha approvato la decurtazione del debito, fossero emerse ulteriori documentazioni e/o elementi tali da poter rivedere la decisione precedente, ricevendo risposta negativa. Al riguardo il Presidente si è riservato di sottoporre la problematica al Collegio.
- Il Collegio, avendo effettuato le proprie valutazioni, non può non stigmatizzare la scelta del C.d.A. osservando l'assenza di ulteriori documentazioni e/o elementi tali da poter rivedere la decisione precedente.
- Pertanto, il Collegio concorda con quanto detto dal Presidente nella riunione di C.d.A. del 05/03/2021, e osserva che la posizione debitoria della società è alquanto rilevante, in particolare nei confronti dell'Erario verso cui l'esposizione ammonta a oltre 1.000.000,00 €, e che nel corso del 2020 si è ulteriormente aggravata.
- Il Collegio altresì osserva che la decisione del C.d.A. appare un modo per evitare l'obbligo di urgente convocazione dell'Assemblea Straordinaria, ipotesi, tra l'altro, avanzata anche dal revisore contabile anch'egli preoccupato per la situazione debitoria della società, in particolare verso l'Erario, come risulta da verbale di C.d.A. del 05/03/2021.
- Il Collegio osserva che la scelta operata dal C.d.A. non risolve il problema, perché, la società continua ad evidenziare una fortissima crisi finanziaria che va sottoposta, in tempi brevi e nelle sedi opportune, all'attenzione del Socio. Pertanto, si sollecita l'organo amministrativo a convocare, quanto prima, l'assemblea affinché deliberi sui provvedimenti che ritiene più opportuni per far fronte alla preoccupante crisi finanziaria della società. Diversamente, nel caso in cui si dovesse ritenere la società non strategica si dovrà provvedere all'accertamento di una causa di scioglimento della stessa e alla messa in liquidazione (art. 2484, co. 1, n. 4), visto che, a seguito delle modifiche dell'art. 1, comma 266 della Legge di Bilancio 2021, ad oggi è possibile applicare l'art.6 del D.L. n.23/2020 alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, ma non a quelle registrate al 31 dicembre 2019.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, considerato che:

- a quanto è dato sapere, per il 2020 non è stata ancora approvata dalla Provincia la delibera di cui all'articolo 20 del DLgs 175/2016;
- ancora non c'è un piano industriale (ristrutturazione aziendale ai sensi dell'art.14 del DLgs 175/2016);
- mancano i contratti di servizio da parte dell'Ente Provincia a favore della società;
- ancora mancano provvedimenti utili da parte del Socio Unico a far fronte alla crisi finanziaria della società derivante dalla situazione debitoria, in particolare verso l'Erario;

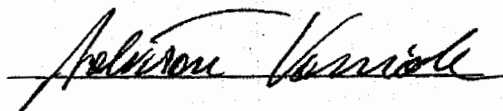
tenendo conto di quanto riportato nella presente e del contenuto della relazione rilasciata dall'organo di revisione legale dei conti, per quanto di rispettiva competenza, nel richiamare l'attenzione dell'Assemblea su quanto precedentemente riferito in merito all'attuale situazione societaria, esprime parere contrario sulla nuova stesura del bilancio al 31/12/2019.

Caserta il 22/03/2021

Il Collegio Sindacale

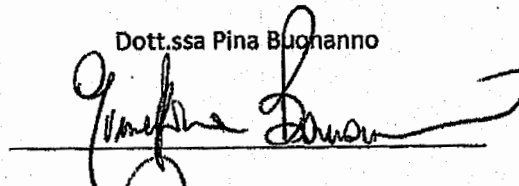
Il Presidente

Dott. Salvatore Varriale



Il Sindaco Effettivo

Dott.ssa Pina Buonanno



Il Sindaco Effettivo

Dott. Carmine Piccolo

